



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

9 gennaio 2024

IN PRIMO PIANO:

- Uisp sulla Rai: [Paola Paltretti, presidente Uisp Bologna ospite a Buongiorno Regione Emilia Romagna, Rai3, presenta la campagna "Pillole di movimento"](#)
- Caivano, il progetto Uisp "La Bellezza Necessaria". Su [Vanity Fair](#)
- Domani mercoledì 10 gennaio nuovo appuntamento online con le consulenze Uisp di Sport Point. Su [Uisp Nazionale](#), [ItaliaOggi](#)
- Domenica 14 gennaio a Rufina (Fi) la 51^a edizione del Campionato nazionale Uisp di Ciclocross. Su [Ciclocolor](#)
- Sport e solidarietà: Uisp per la festa dell'Epifania in tutta Italia. Su [Uisp Nazionale](#), [ImgPress](#), [Sevenpress.com](#)

ALTRE NOTIZIE:

- [Giovani, i grandi dimenticati nell'agenda politica del governo](#). Su La Stampa
- Perché è un problema se le famiglie più povere sono quelle con più figli. Su [Openpolis](#)
- Olimpiadi 2024 di Parigi, una promessa ecologica già infranta? Su [Lifegate](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Domenica 14 gennaio a Campi Bisenzio torna il Trofeo Martiri di Valibona, sotto l'egida dell'Uisp Firenze](#)
- [Oggi a Matera l'audizione del movimento civico "La marcia per la cultura il lavoro", composto anche da Uisp Basilicata e Uisp Matera](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Biliardo Uisp, [semifinale Campionato nazionale lui&lei: Giannini-Guarnieri vs Bagnacavalli-De Pietri](#)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Vanity Dove nascono speranze

EDUCARE GIOCANDO

Le attività dell'associazione di Bruno Mazza, con il sostegno di Fondazione con il Sud, tengono i giovani lontano dalla strada e li educano anche con le discipline sportive.

PARCO VERDE

Siamo stati a **CAIVANO**, vicino a Napoli, noto come una delle più grandi piazze di spaccio in Europa dove si sono consumati orrori sui minori. Molte famiglie vivono qui come in una prigione a cielo aperto, vittime di un sistema violento. Lo Stato se ne è finalmente accorto, ma sono le associazioni e le iniziative di alcuni abitanti a contrastare il degrado e a vincere il sentimento di sfiducia nelle istituzioni

di LEA CICELYN

foto PAOLO MANZO

Vanity *Dove nascono speranze*



HO VISSUTO IL TERRITORIO COME VIVONO I CANI. IN MEZZO ALLA STRADA E NELLE FOGNE. E TANTI AMICI HO VISTO MORIRE QUI COME DEI CANI.

Oltre le infinite linee che spaccano Napoli tra destini di criminalità e di società, che demarcano le zone «bene» da quelle «malamente», a 13,1 km dalla città, ben oltre l'immaginario di chi crede di conoscere il luogo in cui vive, c'è un parco. Si chiama Parco Verde, in molti ne hanno sentito parlare comedi una delle più grandi piazze di spaccio d'Europa, altri ricorderanno i numerosi episodi drammatici che hanno visto protagonisti i minori. Non ultimi gli avvenimenti di quest'estate. Sono passati tre mesi dal blitz ordinato dal governo Meloni per ripulire il quartiere e, dalle testimonianze raccolte, quest'operazione, oltre ad avere avuto un impatto positivo, sembra essere stata accolta con

grande favore dai residenti. Il Parco Verde di Caivano è un rione di case popolari che a seguito del terremoto degli anni Ottanta ha accolto numerose famiglie, catapultate in quello che sarebbe diventato un ghetto. Una catastrofe di quarant'anni fa che risulta una ferita mai suturata dagli interventi adeguati. Le abitazioni fatiscenti e il degrado in cui è avvolto il quartiere rivelano che il diritto all'abitare non si limita al possedere una casa. Non c'è un cinema, né un teatro, nemmeno una farmacia all'interno del Parco. Non esistono servizi. Nonostante il verde, il cielo terso, il profumo dei panni stesi ai balconi di abitazioni dalla pulizia impeccabile, il quartiere sembra una prigione a cielo aperto.

Le alternative mancano come l'aria, come l'accesso ai diritti di base. Una zona isolata e abbandonata a sé stessa. Un luogo dove la cultura del ghetto si propaga e si diffonde centellinandosi in infinite forme di ghettizzazione, amplificando la paura e l'inadeguatezza nei confronti di qualunque forma di integrazione. Così si facilita la nascita di regole interne, sistemi altri. Forme di sopravvivenza lontane dai controlli, oggetto di curiosità e risonanza mediatica. «Quando sono venuto qui ad abitare era bellissimo, me lo ricordo come se fosse ora. C'era una baracca dove preparavano le merende con il pane fresco nelle ceste e il prosciutto tagliato con il coltello. Qui dentro si veniva a vendere ancora con la carretta

**COSTRUIRE UNA COMUNITÀ**

1. L'attivista Bruno Mazza sul tetto di un palazzo da cui si vede tutto il Parco Verde. **2.** Durante un'attività organizzata in collaborazione con l'associazione Teniamoci per mano, i volontari distribuiscono dolci ai bambini. **3.** Momenti di spensieratezza alla sede dell'associazione Un'infanzia

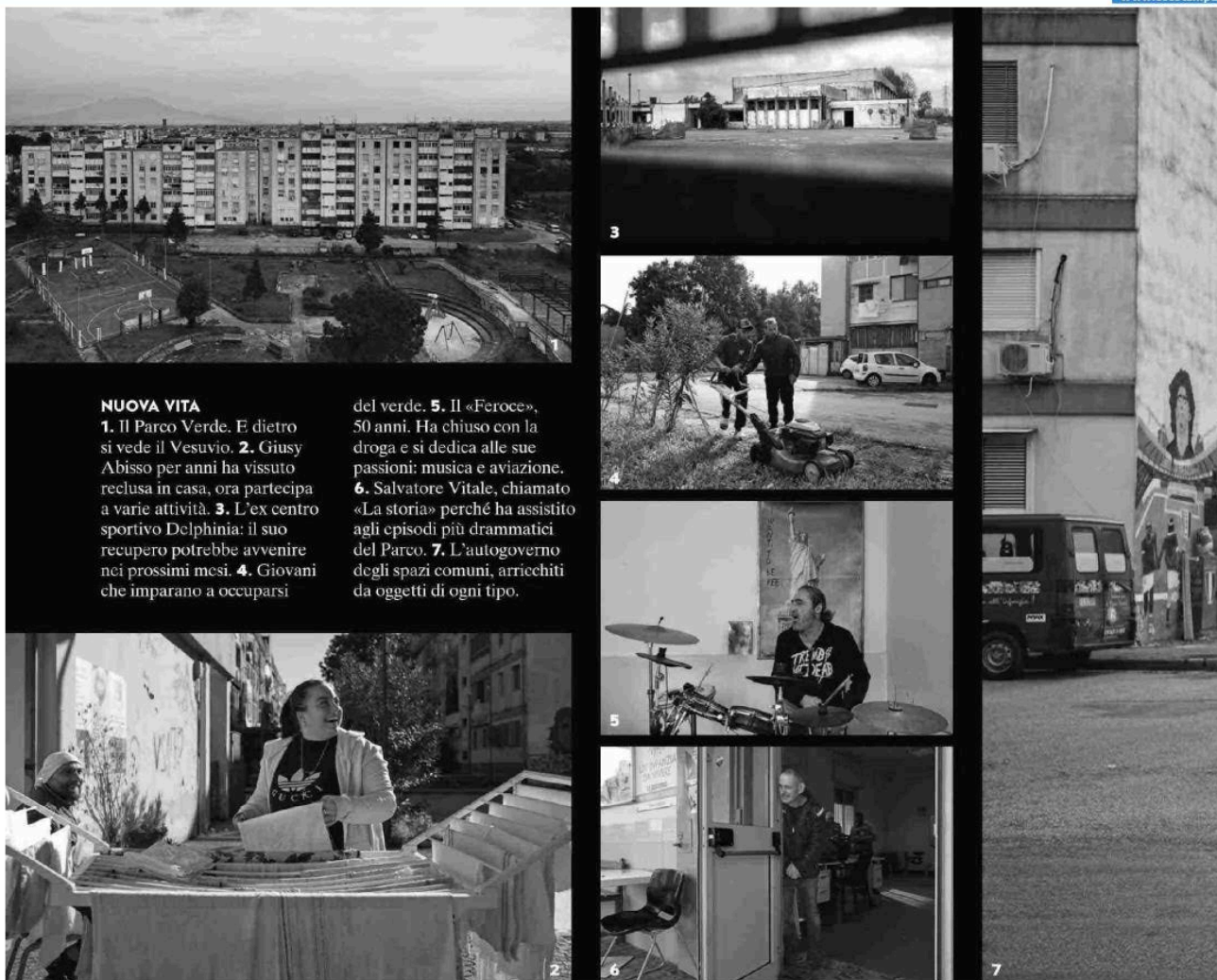
da vivere. **4.** Viale Margherita, caratterizzato dai murales.

5. La domenica le donne del parco preparano i carciofi, è una fonte di reddito. **6.** Marianna Fusco, 34 anni, non ha concluso gli studi e non lavora. Ora con l'associazione di Bruno Mazza si occupa di anziani e bambini. **7.** Salvatore Vitale si occupa della pulizia del parco.

portata dai cavalli. Poi è cominciata la mia brutta storia, quella con l'eroina». È la testimonianza del «Feroce», soprannominato così perché da giovane era capace di fare a botte con due, tre persone alla volta, lasciando tutti a terra. È arrivato nel Parco da bambino, oggi ha 50 anni. Ha abbandonato gli studi in quarta elementare e a 15 anni ha cominciato quella che lui definisce la sua «discesa verso il fondo»: le rapine, gli scippi, la droga, il carcere e la comunità. Il suo destino simile a quello di tanti altri ha però una peculiarità: è stato l'unico pregiudicato in famiglia. «Io ho sbagliato da solo», racconta e prosegue: «Avevo degli ottimi riferimenti in famiglia, ma mi sono lasciato portare su un'altra strada, quella spianata. Ma con l'amore di

un genitore ci si può salvare. Quello che rimpiango è che ho visto il Parco annaffiato di droga e «a draga accir 'a gente». Oggi lavora onestamente, fa il camionista. Mentre parla scambia ogni tanto due parole con Rocky, il pastore tedesco che è la sua ombra. Lo accarezza e dice: «Questo è fedele all'uomo perché non conosce i soldi». E su un territorio senza alternative, c'è la strada della criminalità per conoscere i soldi, nel quartiere non è difficile incontrarla. Non c'è residente al Parco che non abbia assistito a una sparatoria, a un episodio drammatico o che non abbia traccia sulla propria pelle di un sistema violento. Il dolore cammina accanto alle persone, nelle persone. Salvatore Vitale per esempio ne ha viste molte, forse le

ha viste tutte. «Totò, si 'a storia», così gli dicono. Strappato anche lui al quartiere di Materdei all'età di 13 anni, oggi ne ha 52. «Quello che ho visto in questo Parco è uno schifo, quanti morti hanno alzato da terra». Lo dice con ingenuità e semplicità. Salvatore non è mai andato a scuola, è nato con una disabilità cognitiva a causa di una mancanza di ossigeno durante il parto e la madre non se l'è sentita di affidarsi alle scuole del quartiere. Vive in una casa al terzo piano di viale Tulipano, uno dei sette viali in cui è diviso il Parco. Non è autonomo, è la sorella a prendersi cura di lui. Percepisce una pensione per l'invalidità che supporta la famiglia, il minimo indispensabile per tirare avanti. Dorme in una stanza, dipinta di

**NUOVA VITA**

1. Il Parco Verde. E dietro si vede il Vesuvio. **2.** Giusy Abisso per anni ha vissuto reclusa in casa, ora partecipa a varie attività. **3.** L'ex centro sportivo Delphinia: il suo recupero potrebbe avvenire nei prossimi mesi. **4.** Giovani che imparano a occuparsi

del verde. **5.** Il «Feroce», 50 anni. Ha chiuso con la droga e si dedica alle sue passioni: musica e aviazione. **6.** Salvatore Vitale, chiamato «La storia» perché ha assistito agli episodi più drammatici del Parco. **7.** L'autogoverno degli spazi comuni, arricchiti da oggetti di ogni tipo.

azzurro Napoli, dove c'è una grossa infiltrazione di umidità sul soffitto. Ripararla è una spesa insostenibile per la famiglia. Salvatore ci passa tutte le notti, abitudinario irremovibile, nonostante i colpi di tosse lo perseguitino nel sonno. Le abitazioni sono un punto di riferimento assoluto nel quartiere, la maggior parte delle persone ha vissuto negli anni recintandosi tra le mura di casa. Prima che venisse aperta l'associazione guidata da Bruno Mazza, Un'infanzia da vivere, non c'erano molti motivi per scendere a fare due passi. Oggi Salvatore si presenta tutti i giorni in sede, dove oltre alla possibilità di scambiare due parole, ha ottenuto una grande responsabilità: si occupa della raccolta differenziata

di tutto il Parco. Operaio modello, inizia alle 8.30 del mattino e non si ferma finché non ha raccolto i rifiuti di tutte le abitazioni e li ha differenziati. Se qualcuno gli chiede che lavoro fa, lui risponde pronto: «Plastica e cartone. Me l'ha insegnato Bruno». Con il piccolo contributo che riceve per il lavoro svolto si premia acquistando delle macchinine giocattolo che colleziona accuratamente nella sua stanza. «Me le merito», dice. Bruno è riuscito a trasmettergli l'idea che con il lavoro si può essere premiati. L'ha trasmessa anche a molti ragazzini: dal 2013 al 2015 li ha invogliati ad andare a scuola con l'escamotage di un premio, gli allenamenti del Napoli. Tramite un accordo con

la Società Sportiva Calcio Napoli è riuscito a limitare, se non quasi azzerare, l'evasione scolastica in quel periodo. Oggi, dialogando con le scuole, è riuscito a ottenere che le sospensioni prevedano in ogni caso la presenza degli studenti negli istituti. Un obiettivo perseguito con tenacia, che si lega indissolubilmente alla sua storia. Bruno Mazza, 44 anni, un passato di camorra e un presente di resistenza alla criminalità, ha scontato con la sua vita il prezzo dell'evasione scolastica. Espatriato dal Rione Sanità, arriva nel Parco nell'86, lontano da buona parte della famiglia con cui perde presto i contatti. Carattere irrequieto, senza una figura paterna, presto viene espulso dalla scuola. «Ho vissuto



Vanity Dove nascono speranze

**«LA CRIMINALITÀ NASCE DALL'ABBANDONO.
DALLA MANCANZA DI FIGURE DI RIFERIMENTO E CONTROLLI»**

il territorio come lo vivono i cani, in mezzo alla strada e nelle fogne e tanti amici ho visto morire qui come dei cani. In 35 anni sono uscite dal parco 40 bare bianche». Anche la vita di Bruno sembra un manuale attraverso cui ripercorrere la storia del Parco Verde e tracciare i fili rossi che accomunano troppi destini infelici. Tra tanti, il filo principale resta uno: la criminalità nasce dall'abbandono, dalla mancanza di figure di riferimento e controlli. Quando a 11 anni Bruno ha cominciato le sue prime rapine nessun adulto è andato a recuperarlo. Ed è per questo che, dopo 12 anni di carcere, dal 2008 si è radicato sul territorio con l'idea di restituire ai bambini quell'infanzia che lui stesso non

ha mai potuto vivere. «Dondolarsi sull'altalena è un atto necessario, una forma di spensieratezza funzionale all'infanzia, così come le regole tra i banchi di scuola sono funzionali alla crescita. Io la libertà l'ho potuta conoscere solo in carcere, attraverso i libri». Durante le interviste Bruno saluta i bambini, rimprovera qualche ragazzino e raccomanda a un adolescente l'uso del casco. Laddove l'autogoverno la fa da padrone, Bruno porta le regole, perché la criminalità non si combatte solo con la repressione, ma creando alternative. Ha lavorato sulla redistribuzione dei posti auto all'interno del Parco, lottando contro la prepotenza di chi ne pretendeva tre a testa.

Una situazione che poneva in grossa difficoltà i condomini anziani o disabili, soprattutto in caso di emergenza. Con Giusy Abisso ha portato avanti un lungo lavoro di sensibilizzazione nelle abitazioni. Dalla ripulita dei viali alla cura del verde pubblico fino all'educazione sulla raccolta differenziata attraverso il dialogo con i residenti. Giusy, che ha 24 anni ed è nata nel Parco, prima che prendesse vita l'associazione non aveva mai frequentato il quartiere. Ha conseguito la terza media, poi ha trascorso dieci anni reclusa in casa. «Non è facile vivere qui», dice. Parla poco, davvero poco. Ma sorride spesso. Oggi lavora in cucina, seguita da Cristina Giordano, il braccio destro



Vanity Dove nascono speranze

DECADENZA
Al Parco Verde di Caivano, a nord di Napoli, vivono 6 mila persone. Il degrado è visibile: strutture fatiscenti, spazi verdi incolti e oggetti abbandonati ovunque.

«NON C'È RESIDENTE CHE NON ABBLA ASSISTITO A UN EPISODIO DRAMMATICO. IL DOLORE CAMMINA ACCANTO ALLE PERSONE, NELLE PERSONE»

di Bruno nella gestione delle attività. Sono due anni ormai che è parte dell'associazione e, grazie al contributo che recepisce per le sue attività, è riuscita a uscire dal Parco. Quest'estate è stata a Capri. Anche Marianna Fusco, 35 anni, si è avvicinata all'associazione. Si occupa degli anziani, aiuta la sede nelle attività. Non è riuscita a completare gli studi e da qualche anno sta provando a superare il lutto per la madre attraverso l'integrazione nel quartiere. Progressi individuali e collettivi vanno di pari passo e il quartiere inizia a essere recettivo, a entrare in una logica di cura dello spazio circostante, ben oltre la propria abitazione. Ma quarant'anni di degrado e abbandono hanno bisogno di interventi su più fronti

e al fianco di Bruno da tempo cammina Fondazione Con il Sud. «La Bellezza Necessaria» è il progetto che l'ente ha finanziato per creare insieme agli operatori di UISP un centro sportivo e un parco giochi in viale Tulipano, dove oggi non gira più un grammo di droga e i bambini sono liberi di giocare anche di sera. La fondazione, secondo quanto dichiarato dal presidente Stefano Consiglio, ha intenzione di portare avanti un lavoro continuo sul territorio per contrastare il sentimento di sfiducia nei confronti delle istituzioni. Ma soprattutto nella filosofia dei progetti costruiti e supportati economicamente dall'ente c'è l'esigenza di rendere protagonista la comunità. Solo chi vive il territorio, chi ne

conosce le fragilità e le subisce può mostrare davvero dove c'è bisogno di un intervento. Si tratta di ottenere fiducia e dare fiducia alle capacità dei singoli attraverso l'ascolto. Un lavoro che Bruno Mazza sta già portando avanti oltre i limiti della resistenza, spinto da quel filo di speranza che giorno dopo giorno rintraccia negli occhi dei ragazzi che un abbandono dilagante ha portato a essere spenti, a far sentire inutili, o più spesso deviati. Forse, ben oltre il controllo, è un atto di cura quello mancato e per troppo tempo ha reso il Parco Verde un luogo macabro e degradato.

■ TEMPO DI LETTURA: 8 MINUTI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Nazionale

Mercoledì 10 gennaio primo appuntamento del 2024 con Sport Point

*Il prossimo incontro on line, gratuito e aperto a tutti, verterà su "La corretta tenuta dei libri sociali".
Appuntamento, come sempre, dalle 18 alle 20 su Zoom*

Parte il nuovo anno e ripartono gli incontri, gratuiti, di consulenza e aggiornamento, proposti dall'Uisp nell'ambito del progetto nazionale **Sport Point**.

Il prossimo appuntamento è in programma per **mercoledì 10 gennaio** - dalle **ore 18:00 alle 20:00**. Tema dell'incontro sarà "**La corretta tenuta dei libri sociali**".

Le associazioni devono garantire trasparenza gestionale: un primo strumento è rappresentato dalla corretta tenuta dei libri sociali. Ma quali sono i libri sociali? Come si redige un verbale? Come si organizzano le assemblee? Come si tiene il libro soci? Per quanto tempo è necessario conservare i libri sociali? Relatrice della consulenza on line sarà la dott.ssa Francesca Colecchia.

PER ISCRIVERTI ALL'INCONTRO DI MERCOLEDÌ 10 GENNAIO [CLICCA QUI](#)

Nelle prossime settimane il progetto **Sport Point** proseguirà con **nuovi appuntamenti**

PER CONSULTARE IL CALENDARIO DELLE CONSULENZE ON LINE GRATUITE [clicca qui](#)

Il progetto **Sport Point**, finanziato da **Sport e Salute SpA**, è stato ideato per contribuire a **rispondere** sempre più puntualmente **alle esigenze crescenti e diversificate del mondo sportivo**, attraverso una serie di servizi facilmente accessibili ed in grado di promuovere le opportunità dello sport di base e sociale, sensibilizzando ed **accompagnando le cittadine e i cittadini interessati**.

PER VISIONARE I MATERIALI DIDATTICI DEGLI INCONTRI DI CONSULENZA GIÀ REALIZZATI [CLICCA QUI](#)

Per altri materiali didattici - e per poter vedere le videoregistrazioni integrali di tutti gli incontri di Sport Point - scarica la AppUISP:



DIRITTO E SPORT

La rubrica di Diritto e Sport sui più importanti appuntamenti previsti in settimana

I convegni e gli eventi dedicati allo sport

Dal primo incontro annuale dell'Uisp, passando per l'evento sulla formazione sportiva e sulla cura e riabilitazione dello sportivo moderno

Mercoledì 10 gennaio, dalle ore 18:00 alle 20:00 si terrà il primo incontro dell'anno proposto dall'Uisp nell'ambito del progetto nazionale Sport Point. Tema dell'incontro sarà "La corretta tenuta dei libri sociali" con la dott.ssa Francesca Colecchia come relatrice. Il progetto Sport Point, finanziato da Sport e Salute SpA, è stato ideato per contribuire a rispondere sempre più puntualmente alle esigenze crescenti e diversificate del mondo sportivo, attraverso una serie di servizi facilmente accessibili ed in grado di promuovere le opportunità dello sport di base e sociale, sensibilizzando ed accompagnando le cittadine e i cittadini interessati.

Il 12 gennaio, dalle ore 15:00 alle ore 19:00, presso la sala Lauree della Facoltà di Giurisprudenza – Dipartimento di Scienze giuridiche – dell'Università La Sapienza di Roma, si terrà l'evento dal titolo "La carriera sportiva...e poi? - La formazione come chiave per continuare ad avere successo", evento di presentazione del master in Diritto e Sport con il patrocinio del Coni. L'evento sarà suddiviso in due sezioni

coordinate da Domenico Mezzocampo, Direttore del Master in Diritto e Sport e Katia Arrighi, giornalista e consulente del lavoro.

Venerdì 12 gennaio, alle ore 10.00, presso il Polo Museale Santo Spirito di Lanciano si terrà il convegno nazionale dal titolo “In corsia per vincere – Nutrizione e allenamento nel nuoto dai giovani ai campioni” organizzato dal Coni e dalla Fin con il patrocinio del Comune di Lanciano. All’evento parteciperanno, tra gli altri, Cesare Butini, CT Nazionale Italiana di nuoto, Maria Giulia Vinciguerra, Preside Facoltà di Scienze Motorie UNIVAQ e Ilenia Colanero, Campionessa mondiale di apnea paralimpica.

Sabato 13 Gennaio, presso il Bv President Hotel di Rende (CS) si terrà il congresso dal titolo “I Traumi dello Sportivo Moderno: Prevenzione, Cura e Riabilitazione”, evento a carattere nazionale sulla prevenzione, cura e trattamento riabilitativo dei traumi nello sportivo moderno, organizzato da StudioGest con il patrocinio di AIFI. Il congresso riunisce professionisti sanitari della medicina sportiva, chirurgia ortopedica, fisioterapisti, ricercatori e altri esperti per confrontarsi, discutere e condividere gli ultimi aggiornamenti in termini di prevenzione, diagnosi e trattamento dei traumi sportivi.



Campionato nazionale UISP Ciclocross

– Fonte: UISP Ciclismo. Grazie!

Toscana-Rufina-14/01/2024

Accantonata l’epifania, conto alla rovescia partito per la 51esima edizione del Campionato nazionale Uisp di ciclocross in programma domenica mattina 14 gennaio.

Organizzazione, sotto l’egida del [Comitato Uisp di Firenze](#) presieduto da Marco Ceccantini, a cura del Gruppo Ciclistico MTB Rufina, società che organizza abitualmente gare all’interno del circuito Florence Supercross, circuito che si conclude questa domenica, 7 marzo, con la gara alle Sieci che avrà a fine gara l’appendice delle premiazioni delle classifiche finali.

L'associazione sportiva, insieme alla sezione ciclismo dell'Uisp Firenze coordinata da Giovanni Buti responsabile del settore ciclismo, da oltre un mese sta lavorando assiduamente a mettere a punto i particolari dell'evento.

Circa una trentina i volontari di supporto della società, ognuno con specifici compiti e mansioni. La gara si svolge con "base" presso lo stadio di Rufina; Allora preparatevi

14 gennaio 2024 – Toscana – Rufina (FI)

Con ritrovo dalle ore 7,30 presso lo Stadio Comunale Rufina

Un circuito da ripetere più volte a seconda delle categorie e che andrà a determinare la prova e la classifica finale.

Costo di adesione € 20,00 + € 5'00 per chip e ristoro.

Al termine della manifestazione possibilità di lavaggio bici e doccia.

Le iscrizioni dovranno pervenire entro il 12 gennaio 2024 sulla piattaforma predisposta che trovate a questo [LINK](#)

Questo il [VOLANTINO](#)

Info: 339-8987857

Per contatti mail a questo [LINK](#)

Per coloro che avessero necessità di ricettività, potete verificare presso queste strutture:

La Speranza Hotel GRAZZINI

Via Piave 14, 50068 Rufina (Fi)

www.lasperanzahotel.it

Mail: lasperanzahotel@virgilio.it

Tel: 329/2238462-338/98168113

Albergo I Villini

Viale Armando Diaz 28, Pontassieve (Fi)

<https://www.ivillini.it/>

Mail: info@ivillini.it

Tel: 055-8368140

Parliamo per un momento del contesto, anche per chi volesse solo scoprire il territorio.

Rufina ha origine nel 1760 da un nucleo di case sorte nei pressi del ponte sul torrente Rufina, lungo la strada che collegava il Mugello e la Romagna Toscana con Firenze, data la vicinanza con il capoluogo non è difficile immaginare il gravitare di tanti interessi ed avvenimenti attorno a Firenze ed ai Medici.

E' la produzione tipica del vino a portare una storia che è di tutto il territorio e che viene raccontata dal [Museo della Vite e del Vino](#) di [Villa Poggio Reale](#). Edificio cinquecentesco, circondato da un piacevole parco, ospita anche la collezione dell'artista fiorentino Marco Romoli. La Villa, inoltre, è circondata da un grande parco aperto al pubblico nel quale si trovano un bosco, detto Ragnaia, che comprende un appezzamento di vigne e orti, oltre a uno spazio giochi per bambini.

Per Ciclocolor

(RB)



La Befana è "on the road" con le attività Uisp

Per concludere al meglio le festività natalizie ecco le nuove iniziative dei comitati Uisp nel fine settimana dell'Epifania

L'Epifania tutte le feste porta via. Il celebre detto popolare rammenta che questa ricorrenza segna la fine delle vacanze e la ripresa delle attività. Ma con l'Uisp il clima di festa non si esaurisce, anzi. Tanto

divertimento per grandi e piccini in questo fine settimana, all'insegna di sport, benessere e socialità.

Ecco alcune delle proposte dei Comitati territoriali in giro per l'Italia.

Iniziamo da **Aosta** dove **dal 4 al 6 gennaio** al **PalaMiozzi** si terrà la 27esima edizione della "**Befana del mini basket - 7° Memorial Pierangelo Consonni**". Il torneo è stato organizzato dalla Monte Emilius Uisp Aosta in collaborazione con i Comitati regionali della Fip e con l'**Uisp Valle d'Aosta**.

L'evento è un torneo 4 vs. 4 sprint riservato ai bambini e ragazzi delle categorie aquilotti/gazzelle (nati nel 2013 e inferiori). Nell'articolo di aostasera.it le info sul programma del torneo.

Passiamo da nord a sud con il **Comitato Uisp di Enna** dove, anche quest'anno, si ripropone il "**Torneo dell'Epifania di calcio balilla**", organizzato insieme ad Azione Cattolica. Il torneo si terrà il **5 gennaio** alle 16 presso il salone della Chiesa di San Giuseppe. **Qui** i contatti per l'iniziativa.

Restiamo in Sicilia. A **Pozzallo**, in provincia di Ragusa, arriva la Befana dal mare! Grazie all'invito della Città sul Mare e al coinvolgimento della Ludoteca Peter Pan, **i subacquei dell'Uisp Iblei** facenti parte del Centro Subacqueo Ibleo Blu Diving sono pronti a indossare muta e pinne ma anche cappelli e sciarpe per far sorridere grandi e piccini. Appuntamento per il **6 gennaio** alle 10:30. **Qui** l'articolo di Uisp Iblei.

Sempre il **6 gennaio**, anche a **Taranto** "**la Befana vien dal mare**". La settima edizione dell'evento di beneficenza si terrà in piazzale Democrate (nei pressi del Ponte di pietra) alle ore 10:30. L'evento di beneficenza è ideato e **organizzato dalla Polisportiva Vogatori Taras asd**. La Befana, sbarcando dalla Flotta della Polisportiva, porterà le calze ai bimbi in attesa sul piazzale. **Per ogni calza prenotata ne verrà regalata una ai bambini delle realtà associative e religiose benefiche** nella Città vecchia di Taranto. Per prenotare la calza contatta il 349 2958959. **L'evento è realizzato in collaborazione con Uisp Taranto** e Fondazione Taranto 25, patrocinato dal Comune di Taranto, dalla Regione Puglia, dalla Provincia di Taranto e dalla Ficsf Federazione Italiana Canottaggio a sedile fisso. In attesa dell'arrivo della Befana a partire dalle ore 10.30 a terra musica, giochi ed intrattenimento per i più piccoli. Nell'articolo di ficsf.it ulteriori informazioni.

Andiamo in Toscana dove **sabato 6 gennaio**, a **Firenze**, si terrà la 49esima **Maratonina della Befana** con partenza alle 9.30 da via Pio Fedi 7. Due tipologie di percorso: una corsa competitiva da 13,5 km e

una ludico-motoria da 5 km per far sì che tutte e tutti possano partecipare e divertirsi. Le iscrizioni saranno aperte fino al 4 gennaio per la corsa mentre per la ludico-motoria ci si potrà iscrivere anche la mattina. Sono previsti anche numerosi premi per la gara competitiva.

Sabato 6 gennaio a Perugia si terrà la "**Motobefana Uisp 2024**" con partenza prevista alle 10 dal centro storico di Perugia per giungere alla residenza protetta per anziani "Il Monastero", a Collazzone, dove saranno consegnati doni agli ospiti e agli operatori. La **storica moto-carovana Uisp** è la concreta espressione dei **valori di solidarietà e partecipazione attiva dei cittadini**. Il raduno a scopo benefico è aperto a tutti i motociclisti che vorranno dare il loro contributo alla riuscita dell'evento. [Sul nostro sito](#) l'articolo con tutte le informazioni.

Ci spostiamo a **Reggio Emilia** dove **sabato 6 gennaio alle 20.30 all'interno del Palahockey G. Fanticini** ci sarà il debutto dello **Schiaccianoci** sui pattini a rotelle, **patrocinato dal Comitato Uisp** e dalla Regione Emilia-Romagna. Uno spettacolo di pattinaggio per iniziare l'anno nuovo con le magiche atmosfere del celebre spettacolo che porta la danza classica, in particolare il balletto, sui pattini a rotelle. Dunque, grande attesa in casa dell'associazione Olimpia Viano, affiliata Uisp, per lo spettacolo presentato dal gruppo coreografico Skating Art con la coreografia e la regia di Marco Guion.

Andiamo nelle Marche dove a **San Benedetto del Tronto il 6 gennaio** si terrà la 18esima edizione della "**Maratonina dei Magi**", memorial Sabatino D'Angelo, che consiste in una **corsa su strada** di 21 chilometri. Il ritrovo è previsto alle ore 7.30 dalla piazza Salvo D'Acquisto di Porto d'Ascoli mentre la partenza sarà alle 9.30. All'evento potranno partecipare atlete ed atleti che hanno 18 anni compiuti e in regola con il tesseramento **Uisp**. [Qui](#), nell'articolo di *lanuovariviera.it*, ulteriori informazioni sul programma della giornata.

Uisp Bari torna con il "**Porte aperte: auguri dallo sport**". **Sabato 6 gennaio**, nel corso dell'evento rivolto agli ospiti dell'**istituto penale minorile Fornelli**, saranno consegnate ai ragazzi le calze della Befana e 40 tute sportive donate dal Comune di Bari. Alle ore 10 interverrà anche il sindaco **Antonio Decaro**. L'appuntamento, ormai tradizionale, rappresenta un momento di condivisione che l'Uisp Bari offre a questi ragazzi, in coerenza con il progetto educativo ultratrentennale portato avanti all'interno dell'istituto.

A **Celano**, in provincia dell'Aquila, il **7 gennaio** si terrà lo **Urban Trail della Befana** che apre il calendario di appuntamenti che ci accompagneranno per tutto il 2024. **Partenza** alle **10** dal centro storico del paese da dove si raggiungerà il Sentiero Storico, passando per la suggestiva cascata conosciuta come "Casca l'acqua". La gara terminerà da dove è iniziata, per un totale di 9 chilometri da percorrere. Clicca [qui](#) per iscriverti.

L'asd Salerno in moto organizza il "**Befana on the Road**" per il **7 gennaio** a **Pontecagnano Faiano** (Sa), presso l'area dell'ex tabacchificio Centola in via Giacomo Budetti. Un evento con lotteria di beneficenza aperta a tutti gli appassionati delle due ruote. La giornata con l'intero programma e contatti è disponibile [qui](#).

Sempre a **Salerno** il Comitato locale propone "**Epifania al Vesuvio** – a piedi, a cavallo e in bici", per passare il **6 gennaio** ai piedi di uno dei vulcani più celebri al mondo. Il programma prevede il ritrovo per cavalieri e ciclisti in mountain bike a **Ottaviano** (Na) in via Semmola (giardino G.Ambrosio) alle ore 9.30. Per podisti e ciclisti su strada percorso libero con visita al Vesuvio e appuntamento alle ore 13 (clicca [qui](#) per info e contatti). *(a cura di Edoardo A. Scali)*



La Befana è "on the road" con le attività Uisp

Gennaio 6, 2024 Caffetteria

Per concludere al meglio le festività natalizie ecco le nuove iniziative dei comitati Uisp nel fine settimana dell'Epifania...

L'Epifania tutte le feste porta via. Il celebre detto popolare rammenta che questa ricorrenza segna la fine delle vacanze e la ripresa delle attività. Ma con l'Uisp il clima di festa non si esaurisce, anzi. Tanto divertimento per

grandi e piccini in questo fine settimana, all'insegna di sport, benessere e socialità. Ecco alcune delle proposte dei Comitati territoriali in giro per l'Italia.

Iniziamo da **Aosta** dove **dal 4 al 6 gennaio** al **PalaMiozzi** si terrà la 27esima edizione della "**Befana del mini basket – 7° Memorial Pierangelo Consonni**". Il torneo è stato organizzato dalla Monte Emilius Uisp Aosta in collaborazione con i Comitati regionali della Fip e con l'**Uisp Valle d'Aosta**. L'evento è un torneo 4 vs. 4 sprint riservato ai bambini e ragazzi delle categorie aquilotti/gazzelle (nati nel 2013 e inferiori). Nell'articolo di aostasera.it le info sul programma del torneo.

Passiamo da nord a sud con il **Comitato Uisp di Enna** dove, anche quest'anno, si ripropone il "**Torneo dell'Epifania di calcio balilla**", organizzato insieme ad Azione Cattolica. Il torneo si terrà il **5 gennaio** alle 16 presso il salone della Chiesa di San Giuseppe. [Qui](#) i contatti per l'iniziativa.

Restiamo in Sicilia. A **Pozzallo**, in provincia di Ragusa, arriva la Befana dal mare! Grazie all'invito della Città sul Mare e al coinvolgimento della Ludoteca Peter Pan, **i subacquei dell'Uisp Iblei** facenti parte del Centro Subacqueo Ibleo Blu Diving sono pronti a indossare muta e pinne ma anche cappelli e sciarpe per far sorridere grandi e piccini. Appuntamento per il **6 gennaio** alle 10:30. [Qui](#) l'articolo di Uisp Iblei.

Sempre il **6 gennaio**, anche a **Taranto** "**la Befana vien dal mare**". La settima edizione dell'evento di beneficenza si terrà in piazzale Democrate (nei pressi del Ponte di pietra) alle ore 10:30. L'evento di beneficenza è ideato e **organizzato dalla Polisportiva Vogatori Taras asd**. La Befana, sbarcando dalla Flotta della Polisportiva, porterà le calze ai bimbi in attesa sul piazzale. **Per ogni calza prenotata ne verrà regalata una ai bambini delle realtà associative e religiose benefiche** nella Città vecchia di Taranto. Per prenotare la calza contatta il 349 2958959. L'evento è **realizzato in collaborazione con Uisp Taranto** e Fondazione Taranto 25, patrocinato dal Comune di Taranto, dalla Regione Puglia, dalla Provincia di Taranto e dalla Ficsf Federazione Italiana Canottaggio a sedile fisso. In attesa dell'arrivo della Befana a partire dalle ore 10.30 a terra musica, giochi ed intrattenimento per i più piccoli. Nell'articolo di ficsf.it ulteriori informazioni.

Andiamo in Toscana dove **sabato 6 gennaio**, a **Firenze**, si terrà la 49esima **Maratonina della Befana** con partenza alle 9.30 da via Pio Fedi 7. Due tipologie di percorso: una corsa competitiva da 13,5 km e una ludico-motoria da 5 km per far sì che tutte e tutti possano partecipare e divertirsi. Le iscrizioni saranno aperte fino al 4 gennaio per la corsa mentre per la ludico-motoria ci si potrà iscrivere anche la mattina. Sono previsti anche numerosi premi per la gara competitiva.

Sabato 6 gennaio a Perugia si terrà la **“Motobefana Uisp 2024”** con partenza prevista alle 10 dal centro storico di Perugia per giungere alla residenza protetta per anziani **“Il Monastero”**, a Collazzone, dove saranno consegnati doni agli ospiti e agli operatori. La **storica moto-carovana Uisp** è la concreta espressione dei **valori di solidarietà e partecipazione attiva dei cittadini**. Il raduno a scopo benefico è aperto a tutti i motociclisti che vorranno dare il loro contributo alla riuscita dell'evento. [Sul nostro sito](#) l'articolo con tutte le informazioni.

Ci spostiamo a **Reggio Emilia** dove **sabato 6 gennaio alle 20.30 all'interno del Palahockey G. Fanticini** ci sarà il debutto dello **Schiaccianoci** sui pattini a rotelle, **patrocinato dal Comitato Uisp** e dalla Regione Emilia-Romagna. Uno spettacolo di pattinaggio per iniziare l'anno nuovo con le magiche atmosfere del celebre spettacolo che porta la danza classica, in particolare il balletto, sui pattini a rotelle. Dunque, grande attesa in casa dell'associazione Olimpia Viano, affiliata Uisp, per lo spettacolo presentato dal gruppo coreografico Skating Art con la coreografia e la regia di Marco Guion.

Andiamo nelle Marche dove a **San Benedetto del Tronto il 6 gennaio** si terrà la 18esima edizione della **“Maratonina dei Magi”**, memorial Sabatino D'Angelo, che consiste in una **corsa su strada** di 21 chilometri. Il ritrovo è previsto alle ore 7.30 dalla piazza Salvo D'Acquisto di Porto d'Ascoli mentre la partenza sarà alle 9.30. All'evento potranno partecipare atlete ed atleti che hanno 18 anni compiuti e in regola con il tesseramento **Uisp**. [Qui](#), nell'articolo di *lanuovariviera.it*, ulteriori informazioni sul programma della giornata.

Uisp Bari torna con il **“Porte aperte: auguri dallo sport”**. **Sabato 6 gennaio**, nel corso dell'evento rivolto agli ospiti dell'**istituto penale minorile Fornelli**, saranno consegnate ai ragazzi le calze della Befana e 40 tute sportive donate dal Comune di Bari. Alle ore 10 interverrà anche il sindaco **Antonio Decaro**. L'appuntamento, ormai tradizionale, rappresenta un momento di condivisione che l'Uisp Bari offre a questi ragazzi, in coerenza con il progetto educativo ultratrentennale portato avanti all'interno dell'istituto.

A **Celano**, in provincia dell'Aquila, il **7 gennaio** si terrà lo **Urban Trail della Befana** che apre il calendario di appuntamenti che ci accompagneranno per tutto il 2024. **Partenza alle 10** dal centro storico del paese da dove si raggiungerà il Sentiero Storico, passando per la suggestiva cascata conosciuta come **“Casca l'acqua”**. La gara terminerà da dove è iniziata, per un totale di 9 chilometri da percorrere. [Clicca qui](#) per iscriverti.

L'asd Salerno in moto organizza il **“Befana on the Road”** per il **7 gennaio a Pontecagnano Faiano** (Sa), presso l'area dell'ex tabacchificio Centola in via Giacomo Budetti. Un evento con lotteria di beneficenza aperta a tutti gli appassionati delle due ruote. La giornata con l'intero programma e contatti è disponibile [qui](#).

Sempre a **Salerno** il Comitato locale propone “**Epifania al Vesuvio** – a piedi, a cavallo e in bici”, per passare il **6 gennaio** ai piedi di uno dei vulcani più celebri al mondo. Il programma prevede il ritrovo per cavalieri e ciclisti in mountain bike a **Ottaviano** (Na) in via Semmola (giardino G.Ambrosio) alle ore 9.30. Per podisti e ciclisti su strada percorso libero con visita al Vesuvio e appuntamento alle ore 13 (clicca [qui](#) per info e contatti).

a cura di Edoardo A. Scali

Sevenpress.com
portale sportivo

A Celano ecco l'Urban Trail della Befana il 7 gennaio

6 Gennaio 2024

A Celano, l'Urban Trail della Befana sta entrando nel vivo dei preparativi grazie al Gruppo Sportivo Celano, a cui va il merito di continuare ad imprimere nel territorio un impulso non indifferente per quel che concerne la specialità del trail running (corsa in montagna).

In programma domenica 7 gennaio, la gara podistica fa da “prologo” al nuovo calendario del circuito Corri Marsica UISP per la stagione 2024 oltre ad aprire le manifestazioni del settore in tutto l'Abruzzo. L'Urban Trail della Befana ha una lunghezza di circa 9 chilometri e un dislivello positivo di circa 350 metri. Per partecipare in una gara di trail running è necessaria l'esperienza alla corsa in montagna, un ottimo allenamento e, maggiormente, il rispetto per l'ambiente circostante.

Dopo la partenza su via del Castello, segue un tratto di strada asfaltata all'interno del centro storico di Celano. Lasciata via L'Aquila fino all'altezza dei Casali, ci si immette sul sentiero che porta a Cascalacqua. Con l'allestimento di un punto ristoro solido-liquido intorno al quinto chilometro, per tornare all'arrivo si percorre tutto il sentiero storico che riporta gli atleti verso il centro di Celano.

Il ritrovo degli atleti è previsto presso Bar Castello alle 9:00, a seguire il briefing tecnico alle 9:30 che anticipa la partenza fissata alle 10:00.

L'iscrizione all'Urban Trail della Befana ha un costo di 5 euro tramite procedura on line attraverso il sito www.digitalrace.it e di 10 euro in loco la mattina prima della partenza.

Pagina Facebook del circuito Corri Marsica UISP

<https://www.facebook.com/corrimarsicauisp>

LE SFIDE DELL'ECONOMIA

IL CASO

Giovani dimenticati

Alle nuove generazioni solo il 3 per cento delle risorse previste della legge di Bilancio 2024. Stanziamenti a 800 milioni su 24 miliardi. La protesta: "Siamo fuori dai radar della politica"

FLAVIA AMABILE

Al termine del messaggio di fine anno del Presidente della Repubblica Giorgia Meloni si è affrettata a chiamare al telefono Sergio Mattarella per esprimergli «particolare gratitudine per la specifica attenzione prestata dal Capo dello Stato alle giovani generazioni, ai loro bisogni e alle loro aspettative», come recita una nota di palazzo Chigi diffusa pochi minuti dopo la fine del discorso e della telefonata. Un'attenzione che sembra mancare invece nella legge di bilancio approvata due giorni prima in via definitiva dalla Camera.

Secondo le verifiche condotte da Pagella politica - il progetto editoriale specializ-

Coordinatore nazionale della Rete degli Studenti Medi



“

PAOLO NOTARNICOLA

Non abbiamo avuto risposte sull'acquisto di materiale didattico e libri. Il governo ci rappresenta solo come un problema per i rave party

Portavoce del Forum Terzo Settore



“

VANESSA PALLUCCHI

Non esistono misure né sistemiche né strutturali. Servirebbero politiche più strategiche in materia di cittadinanza attiva

sitari, questa legge di bilancio rappresenta «un passo indietro non solo in materia di istruzione ma anche su altri servizi essenziali per la nostra generazione. Abbiamo chiarito quanto sia importante il benessere psicologico attraverso diverse campagne e il governo invece non finanzia il fondo per i disturbi alimentari». Luciano Schillaci, presidente della Federazione Comunità Terapeutiche, sottolinea che la responsabilità non è solo di questo governo: «C'è stato un periodo in cui si dava importanza alla prevenzione nell'ambito delle dipendenze. Esisteva un fondo antidroga della legge 45 del 99 poi è stato azzerato e si è smesso di fare prevenzione specifica sui giovani. Possiamo dire che da più di dieci an-

Perché è un problema se le famiglie più povere sono quelle con più figli

Da alcuni anni, il numero di nuovi nati segna un record negativo nella serie storica. Di fronte a questa tendenza, non va sottovalutato come oggi siano proprio le famiglie numerose e con figli a trovarsi più spesso in povertà assoluta.

Martedì 9 Gennaio 2024 | **POVERTÀ EDUCATIVA**

- Gli ultimi dati rilasciati da Istat confermano la tendenza per cui **al crescere del numero di figli, cresce la povertà** nel nucleo familiare.
- **22,3%** le famiglie con almeno 3 minori in povertà assoluta.
- Tra i nuclei di almeno 5 componenti, il **22,5%** è povero.
- **10** le province dove oltre il 6% delle famiglie ha almeno 5 componenti.
- **Napoli** è il capoluogo con più famiglie numerose. **Vai alla mappa.**

L'ultimo rapporto di Istat sulla povertà offre un quadro della situazione sociale ed economica affrontata dalle famiglie in Italia, in una fase di definitiva uscita dalla pandemia. E allo stesso tempo segnata dalle difficoltà ad essa seguite, come l'inflazione che ha avuto il suo picco proprio nel 2022, anno di riferimento dei dati.

Nel 2022, la quota di nuclei poveri è salita all'8,3%, dal 7,7% dell'anno precedente. Oltre 2 milioni di famiglie su circa 26 milioni. E la condizione si aggrava tra quelle numerose, specie in presenza di minori. Tra i nuclei con almeno 3 figli, più di uno su 5 si trova in povertà assoluta.

[Torna su](#)

Si tratta di un aspetto molto rilevante, sebbene purtroppo non nuovo. Da alcuni anni al crescere del numero di figli cresce anche l'incidenza della povertà nel nucleo familiare.

Questa tendenza è significativa perché direttamente connessa alla condizione materiale attuale di bambini e ragazzi. Come abbiamo avuto modo di raccontare, ormai da oltre un decennio sono la **fascia d'età più colpita dalla povertà.**

Ma va letta anche, in prospettiva, in termini di impatto sulla condizione sociale e demografica del paese nei prossimi anni. Se sono le famiglie più numerose e con figli a trovarsi più spesso in povertà assoluta, è difficile aspettarsi un'**inversione di tendenza nella natalità**. Il cui declino si è rafforzato in coincidenza con l'aumento della povertà minorile e delle famiglie con figli.

Attraverso i dati, approfondiamo la condizione economica attuale delle famiglie numerose e con figli minori, ricostruendone l'incidenza a livello locale.

La povertà tra le famiglie numerose e con figli

Nel 2022 la condizione generale delle famiglie è peggiorata, con un aumento – considerato significativo da Istat – dell'incidenza della povertà assoluta dal 7,7% dell'anno precedente al 8,3%. Si tratta di nuclei che non possono permettersi il paniere di beni e servizi che si può considerare essenziale per condurre uno standard di vita minimamente accettabile.

Le situazioni più critiche emergono nei nuclei con figli. La presenza di almeno un minore nel nucleo innalza l'incidenza della povertà all'11,5%. In generale, come anticipato, si conferma la tendenza per cui maggiore è il numero di figli nel nucleo, più spesso questo si trova in povertà assoluta.

Al crescere del numero di figli, cresce la povertà del nucleo familiare

Incidenza della povertà assoluta familiare per numero di figli minori
(2021-22)

In presenza di un solo figlio minore l'incidenza della povertà assoluta è simile a quella media: 8,7% (rispetto all'8,3% del totale dei nuclei). Con 2 figli la quota sale al 13,2%: quasi 5 punti in più della media. Quando i figli sono almeno 3 l'incidenza della povertà assoluta supera il 20%.

2,3% le famiglie con almeno 3 figli minori in povertà assoluta.

Sono soprattutto i nuclei più giovani a risentirne. Un dato che fa emergere la fragilità di queste famiglie, strette tra le spese per i figli, specie dopo l'inflazione, e le poche risorse con cui fare fronte agli aumenti.

Le famiglie più giovani hanno minori capacità di spesa poiché dispongono di redditi mediamente più bassi e di minori risparmi accumulati nel corso della vita o beni ereditati.

stat, La povertà in Italia nel 2022, 25 ottobre 2023

Tendenze che sicuramente non sono di incentivo nella scelta dei genitori di allargare il nucleo familiare. Anche perché – in perfetta coerenza con quanto appena visto rispetto al numero di figli – le famiglie più numerose sono anche quelle che più spesso si trovano in povertà.

[Torna su](#)

Nel 2022 i nuclei composti da una sola persona sono meno poveri della media (7,5% dei casi a fronte dell'8,3%). La situazione migliora per le famiglie di due componenti, dal momento che il 6% si trova in povertà assoluta. Con tre membri, la famiglia è povera nell'8,2% dei casi. Questi dati, è importante sottolinearlo, sono riferiti a tutte le tipologie familiari con un certo numero di membri, a prescindere dalla presenza di minori. Con 4 membri, la quota arriva alla doppia cifra (11%), e supera addirittura il 20% con almeno 5 componenti.

2,5% le famiglie con almeno 5 componenti in povertà assoluta.

Un dato che – non casualmente – ricalca quello dei nuclei con 3 o più figli minori.

Dove vivono le famiglie numerose

Tra le regioni, la Campania è di gran lunga quella con l'incidenza più elevata di famiglie numerose: 7,6% dei nuclei, a fronte di una media nazionale pari al 4,7%. Seguono il Trentino-Alto Adige (6%) e 3 regioni del mezzogiorno: Sicilia (5,3%), Calabria (5,2%) e Puglia (5,1%). Poco distanti anche Marche e Veneto (entrambe al 5%).

Al contrario la quota non raggiunge il 3% in Liguria (2,7%), ed è poco sopra questa soglia in Valle d'Aosta (3,2%), Sardegna (3,3%), Friuli-Venezia Giulia (3,4%) e Piemonte (3,4%).

[Torna su](#)

0 su 107 le province dove oltre il 6% delle famiglie ha almeno 5 componenti.

Tra le province, alla quota raggiunta nella città metropolitana di Napoli (8,7%) e nel casertano (7,1%) si contrappone quella del territorio triestino (2,4%) e della città metropolitana di Genova (2,5%).

Scendendo a livello comunale, la situazione appare ancora più disomogenea. Ai vertici della classifica nazionale, piccoli comuni del reggino – come San Luca (19,6%) e Platì (18,6%) – e della provincia autonoma di Bolzano, in particolare Lauregno (19,3%) e Valle di Casies (18,6%).

[Torna su](#)

Napoli è il capoluogo con più famiglie numerose

Percentuale di famiglie con almeno 5 componenti (2022)

Tuttavia tra le città è Napoli quella con l'incidenza più alta. Nel capoluogo campano il 7,5% dei 374mila nuclei residenti ha almeno 5 componenti. Seguono altri capoluoghi del mezzogiorno, come Barletta (7,2%) e Andria (6,9%), ma anche la toscana Prato (6,6% – quarta per presenza di famiglie numerose). Sopra la soglia del 6% anche Palermo, Vibo Valentia e Crotone (tutte al 6,3%), mentre poco sotto Catania (5,9%).

su 43 le famiglie di almeno 5 componenti nei comuni di Carbonia e Trieste.

In fondo alla classifica, i comuni capoluogo con meno famiglie numerose sono Carbonia, nel Sud Sardegna, e Trieste. Qui solo il 2,3% dei nuclei ha almeno 5 componenti. Superano di poco questa cifra anche Ferrara (2,4%), Genova (2,4%) e Pavia (2,5%).

I contenuti dell'Osservatorio povertà educativa [#conibambini](#) sono realizzati da openpolis con l'impresa sociale Con i Bambini nell'ambito del fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Mettiamo a disposizione in formato aperto i dati utilizzati nell'articolo. Li abbiamo raccolti e trattati così da poterli analizzare in relazione con altri dataset di fonte pubblica, con l'obiettivo di creare un'unica banca dati territoriale sui servizi. Possono essere riutilizzati liberamente per analisi, iniziative di *data journalism* o anche per semplice consultazione. I dati relativi alle famiglie residenti per numero di componenti sono di fonte Istat.

LIFEGATE | DAILY

Olimpiadi 2024 di Parigi, una promessa ecologica già infranta?

8 gennaio 2024,

di Veronica Gennari

Parigi ospiterà a luglio e agosto le Olimpiadi 2024. Annunciate come attente all'ambiente e sostenibili, capiamo se lo saranno davvero.

La capitale della **Francia**, **Parigi**, ospiterà dal 26 luglio all'11 agosto 2024 la trentatreesima edizione dei **Giochi olimpici**. Annunciate come “il più grande evento mai organizzato in Francia”, le prossime Olimpiadi si presentano come un momento dedicato allo sport, ma non solo. Da subito, l'organizzazione ha sottolineato l'importanza che l'**ambiente** avrà per questa edizione. Sul **sito ufficiale** si legge che i giochi di Parigi saranno “inediti, perché spettacolari e sostenibili”. **La sostenibilità è presentata come cuore dell'edizione 2024.**

Nel primo anno di preparazione, l'organizzazione aveva annunciato dei giochi “**positivi per il clima**”. La convinzione era che Parigi 2024 potesse essere **carbon neutral**: le emissioni sarebbero state notevolmente ridotte e, quelle impossibili da evitare, sarebbero state compensate. Ricordiamo che **i mondiali di calcio in Qatar** sono stati l'ultimo grande evento sportivo annunciato carbon neutral, che si è poi rivelato essere molto inquinante.

Oggi, pochi mesi dalle Olimpiadi, il discorso del consiglio organizzativo è cambiato. In **un'ottica più realistica e meno ambiziosa**, i Giochi mirano ora a **dimezzare le emissioni di Co2 rispetto a Rio 2016** (l'edizione di Tokyo non viene infatti considerata perché sprovvista di pubblico a causa delle restrizioni Covid-19). In altri termini, Parigi 2024 si è posta l'obiettivo di non superare 1,5 milioni di tonnellate di CO2.

Nonostante l'ambizione, l'evento ha raccolto **molte critiche** di esperti ed attivisti che hanno accusato le Olimpiadi parigine di **non essere veramente green**. L'edizione di Parigi 2024 sarà veramente eco-responsabile o rappresenterà un ulteriore caso di **greenwashing**?

Meno costruzioni, sobrietà e biciclette

Per raggiungere l'obiettivo di dimezzare le emissioni di CO2, l'organizzazione di Parigi 2024 ha annunciato **una serie di obiettivi concreti minori** da realizzare prima, durante e dopo l'evento. Tra questi, gli obiettivi legati alle

costruzioni. Parigi 2024 si annuncia infatti come **un'edizione che costruirà poco**, utilizzando molte **infrastrutture** già esistenti e creandone (poche) nuove, eco-responsabili e riutilizzabili. Per costruire, l'organizzazione annuncia di aver già mobilitato diverse aziende che si basano su **un'economia solidale** e di aver già pensato, a partire dalla loro progettazione, una seconda vita per le infrastrutture temporanee. Parigi 2024 **utilizzerà anche tante strutture già esistenti**, molte di queste già costruite in ambito olimpico. **Mael Besson**, specialista di transizione ecologica dello sport, ex portavoce del Wwf e capo della missione sviluppo sostenibile e **transizione ecologica** al Ministero francese dello Sport dal 2010 al 2018, ha sostenuto infatti che **certe strutture sono un'eredità dei Giochi Olimpici 2012**, poi vinti da Londra e quindi non usate precedentemente a Parigi.

“C'è un altro aspetto importante da considerare”, spiega Besson. “Quelli di Parigi sono i primi Giochi Olimpici che non richiedono grandi costruzioni”. Prima di questa edizione, infatti, il comitato organizzativo obbligava sempre alla creazione di grandi luoghi di competizione che potessero ospitare tanti visitatori e che, in seguito, rimanevano vuoti. E' il caso, per esempio, di Atene 2004. In francese queste enormi infrastrutture abbandonate si chiamano **elephants blancs** (elefanti bianchi). Sono **edifici non riutilizzabili**, in grado di ospitare un altissimo numero di persone e che, grazie a questo cambiamento organizzativo, non saranno presenti a Parigi.

Un altro obiettivo di Parigi 2024 è mettere **“la sobrietà al servizio dello spettacolare”**. Concretamente questo punto significa che i Giochi Olimpici francesi non mirano ad essere meno spettacolari, ma ad essere spettacolari e sostenibili. L'idea è quella, per esempio, di non costruire nuove e grandi infrastrutture ma di **valorizzare il patrimonio culturale della città**, considerando che molte competizioni avranno luogo in pieno centro, accanto ai monumenti simbolici della capitale. Mael Besson considera questo punto molto importante: è infatti una delle prime volte che “un evento sobrio non è sinonimo di tristezza”, dice.

Un terzo obiettivo che ha riscontrato l'approvazione di una grande parte dei cittadini è **la spinta all'utilizzo della bici**. Il comune di Parigi ha già **l'obiettivo di diventare cento per cento ciclabile** e lo sta mettendo in atto tramite due progetti ciclabili (**plan vélo**). In vista dei Giochi, la sindaca Anne Hidalgo ha annunciato il progetto di rendere ogni sito olimpico accessibile in **bicicletta**. Il **piano** è quello di **creare una rete ciclabile** di sessanta chilometri che colleghi le sedi delle varie competizioni, di implementare i parcheggi delle biciclette e di aumentare Vélib (il servizio di sharing di biciclette attivo nella capitale).

L'esemplarità delle Olimpiadi: dall'hamburger vegetale alla bottiglia di plastica

Besson specifica che, nell'analisi degli obiettivi dell'organizzazione, non si può prescindere dal fattore esemplarità. Per l'esperto di transizione e sport, bisogna infatti considerare che **le Olimpiadi sono un grande evento**, di carattere mondiale, trasmesso in diretta tv e seguito dagli sponsor. Un'azione fatta in un grande evento ha inevitabilmente **una risonanza molto ampia**. Questo aspetto gioca un ruolo duplice. Da una parte promuove nuove abitudini e comportamenti, come la **dieta vegetariana**. L'offerta gastronomica metterà infatti **l'accento sul vegetale**, nonostante le proteine animali non saranno eliminate.

“L'importanza data all'alimentazione vegetariana in un contesto come quello olimpico aiuterà a normalizzare una dieta più sostenibile”.

Mael Besson

Dall'altra parte, **l'effetto dimostratore può essere molto dannoso**. La proposta di Parigi 2024 di non utilizzare la plastica usa e getta è già stata dimenticata. La **plastica** sarà quindi presente e, così, visibile in diretta tv.

“L'utilizzo della plastica non ha veramente un grande impatto su un singolo evento”, spiega Besson, “ma ha un effetto dimostratore. Se permettiamo il consumo di una bottiglia in plastica, questa creerà un effetto di imitazione una volta vista alla televisione”. Per dirlo in altro modo, **le immagini degli atleti che bevono dalle bottiglie usa e getta non aiuteranno a ridurre l'utilizzo della plastica**.

La carta dei quindici impegni eco-responsabili

Le Olimpiadi di Parigi 2024, insieme ad altri eventi sportivi quali il Tour de France o il Roland Garros, aderiscono alla **Carta dei quindici impegni eco-responsabili**, un documento scritto dal ministero dello Sport insieme al Wwf (organizzazione di tutela ambientale). Questo documento serve, tramite i suoi quindici punti, a **definire gli obiettivi che un evento deve raggiungere per potersi definire eco-responsabile**. Gli obiettivi sono

molto specifici e impediscono così a certi grandi eventi di potersi dire attenti all'ambiente facendo il minimo indispensabile.

Tra gli impegni stilati nella carta, si ricorda per esempio **l'attenzione alla mobilità**, che consiste nell'offrire il novanta per cento di spostamenti sostenibili (si parla per esempio di biciclette o trasporti pubblici) e della soppressione del 95 per cento dei tragitti in **aereo** se realizzabili in meno di cinque ore tramite altri mezzi (per esempio il treno). Un secondo impegno riguarda i **rifiuti**: un evento sportivo per dirsi eco-responsabile **deve ridurre del novanta per cento la plastica usa e getta**.

L'adesione alla carta aiuterà sicuramente Parigi 2024 ad essere più attenta all'ambiente, ma basterà per definire l'evento come eco-responsabile? Secondo Mael Besson, i Giochi olimpici "rispetteranno probabilmente molti di questi punti ma non tutti". Uno dei problemi, spiega, sarà sicuramente il raggiungimento degli obiettivi alimentari. **"La carta è ambiziosa, pochi eventi riescono a rispettare l'impegno alimentare"**. Il primo punto della carta stipula, infatti, che, per essere eco-responsabile, un evento deve fornire l'ottanta per cento dell'offerta alimentare sostenibile. Concretamente significa che un evento sportivo **deve fornire l'ottanta per cento di prodotti locali e di stagione**, di cui almeno il trenta per cento biologici e il trenta per cento certificati. Deve anche **ridurre almeno della metà l'offerta di prodotti animali** e mirare ad annullare completamente lo spreco alimentare. Nonostante le Olimpiadi saranno attente alle opzioni vegetali, è quindi difficile pensare ora che riescano a soddisfare il primo punto della carta.

La (controversa) compensazione delle emissioni

Uno dei punti del progetto ambientale di Parigi 2024 si basa sulla **compensazione della Co2**. Georgina Grenon, direttrice dell'Eccellenza Ambientale di Parigi 2024, è la prima a parlarne.

La compensazione delle emissioni di CO2 è **una strategia sostenibile** basata sull'idea che le emissioni prodotte possano essere per l'appunto compensate da azioni che producono una eguale quantità di riduzione di **anidride carbonica**. Questo concetto è spesso criticato a livello scientifico, perché induce a pensare che le emissioni prodotte possano essere **annullate da altre azioni positive per l'ambiente**, come la creazione di uno spazio verde in una determinata città.

“Con il concetto di compensazione si rischia di veicolare l’idea che possiamo neutralizzare le emissioni prodotte. Questo è falso. Non è un’annullamento. La compensazione consiste nella produzione di contribuzioni altre che riducono la CO2, spesso in altre zone del pianeta, ma non cancellano le emissioni già rilasciate”.

Mael Besson

La strategia dei **crédits carbone** è già stata accusata di essere un modo di “lavarsi la coscienza”, come dichiara la climatologa Valérie Masson-Delmotte in [un’intervista a Franceinfo](#). La climatologa continua aggiungendo che **non esiste ancora un quadro sufficientemente rigoroso** per garantire la credibilità delle azioni di compensazione. Il quadro delle emissioni delle Olimpiadi è, in effetti, approssimativo, come sottolinea anche Besson. “Per il momento il bilancio carbone (bilan carbon) è previsionale”, dice. “Sono delle stime, ma ci sono ancora molte variabili”, variabili che quindi rendono **difficile anticipare la compensazione** che eventualmente dovrebbe essere messa in atto. A questo proposito si ricorda che la stessa Commissione europea ha approvato nel [marzo del 2023](#) una nuova legislazione per lottare contro il greenwashing, in cui la strategia della compensazione non è vietata ma **viene accettata solo se più trasparente**.

Dei giochi “meno catastrofici”

Dalle previsioni, si può concludere che le Olimpiadi di Parigi 2024 saranno effettivamente **un’edizione meno inquinante delle scorse**. Mael Besson spiega che il solo fatto di non costruire tante e nuove strutture comporterà una riduzione delle emissioni del circa 45 per cento. Prima però di etichettare Parigi 2024 come eco-responsabile, bisogna considerare diversi aspetti. Il primo è **la questione dei trasporti**. Parigi spingerà infatti all’utilizzo della bici e dei mezzi pubblici, ben sviluppati nella capitale, ma questo non impedirà ai tifosi, giocatori e tecnici stranieri di recarsi in Francia anche da molto lontano, spesso tramite aereo. “ Bisogna pensare che in generale e non solo nel caso dei Giochi Olimpici”, dice Besson, **“il problema dei grandi eventi sportivi è l’ingente utilizzo dei trasporti, soprattutto aerei”**. Le costruzioni sono quindi, un grande problema ma che si

posiziona al secondo posto della classifica. Il maggior problema delle Olimpiadi, dato dal traffico aereo, non è stato regolato in alcun modo. Parigi 2024 sarà quindi a **minor impatto ambientale**, ma “i giochi olimpici restano ancora troppo grandi per i limiti planetari”, aggiunge Mael Besson.

Un secondo aspetto da considerare è che **ci sono elementi su cui gli organizzatori non hanno potere**. Questi sono per esempio la tipologia dei giochi (invernali o estivi), la posizione della location dei giochi o la presenza di trasporti comuni. Nel caso di Parigi, gli organizzatori sono stati, per dirlo diversamente, fortunati: i giochi che ospiterà la Francia sono estivi, **meno inquinanti di quelli invernali**, localizzati nella capitale francese, ben collegata sia internamente sia a livello internazionale. Questi elementi hanno aiutato l’organizzazione a tenere sotto controllo le **emissioni**: è un elemento importante da ricordare nel momento in cui si paragona questa edizione ad altre precedenti o future.

Per concludere, si può quindi dire che i giochi di Parigi 2024 **sono effettivamente più attenti all’ambiente rispetto ai precedenti, ma non possono essere definiti ecologici**. Le Olimpiadi sono un evento internazionale, con un rilascio di emissioni enorme, non sostenibile per il **planeta**. La diminuzione delle emissioni del cinquanta per cento (se Parigi riuscirà effettivamente a rispettare l’obiettivo fissato) è un inizio. “Nel futuro queste emissioni devono continuare a scendere”, dice Besson, “perché non sono più sostenibili”. Per fare ciò, l’esperto di transizione parla di **un cambiamento vero e proprio della concezione dell’evento**. “Il prossimo step è quello di ridurre i trasporti”, dice. “Bisogna ripensare i giochi e aprirsi al possibile, bisogna autorizzarsi a pensare al diverso”.

FIRENZE TODAY

A Campi Bisenzio si torna a correre: ecco il Trofeo Martiri di Valibona

08 gennaio 2024

Torna un evento podistico a Campi Bisenzio. Lo scorso novembre si dovette annullare la "30 'n piana" a poche ore dallo start previsto, per l'alluvione che colpì la Toscana e allagando le strade della cittadina in provincia di Firenze. L'Atletica Campi si mise a disposizione delle autorità cittadine, contribuì con logistica e volontari alla macchina dei soccorsi. Ora per l'Atletica Campi è tempo di tornare a organizzare un evento. Domenica 14 gennaio torna per la 42esima edizione il Trofeo Sanmartinese, 33esimo Trofeo Martiri di Valibona a cui sono abbinati anche il Trofeo A.N.P.I. (Associazione Nazionale Partigiani Italiani), il Trofeo Enrico Camangi, il Trofeo Unicoop Campi Bisenzio, il Trofeo Cerretelli Petroli, il Trofeo Nucci specialità gastronomiche. La partenza sarà alle 9 dallo Stadio Zatopek, quartier generale della società organizzatrice, dove è previsto anche l'arrivo dopo 15 km di gara quasi tutta pianeggiante e il ricco ristoro finale. C'è anche la passeggiata non competitiva di 5 km.

L'evento si svolge col patrocinio del Comune di Campi Bisenzio e sotto l'egida del Comitato di Firenze dell'**Uisp** presieduto da Marco Ceccantini, poche settimane dopo che lo stesso Ceccantini proprio allo stadio Zatopek aveva consegnato al Comune di Campi numerose casse di indumenti e materiali raccolti a seguito di un'iniziativa benefica per gli alluvionati promossa dalla stessa Uisp Firenze.

Doppia la motivazione per partecipare, al di là degli aspetti agonistici: riportare Campi Bisenzio e la sua comunità al centro dei riflettori, per un segnale tangibile di ripartenza, e celebrare al contempo uno degli eventi più tragici e significativi della storia di Libertà di questa comunità e dell'intero Paese, la battaglia dell'eccidio di Valibona, avvenuta il 3 gennaio 1944 (si sono di recente svolte le celebrazioni per l'80esimo anniversario dell'evento), quando 17 partigiani guidati dal campigiano Lanciotto Ballerini rifugiatisi in un fienile furono oggetto di un'operazione di rappresaglia da parte di circa 200 fascisti, rintracciati in seguito a una soffiata e circondati. Morirono in tre, tra cui proprio Ballerini che con un gesto di eroico altruismo, aveva fronteggiato i nemici da solo con la propria mitragliatrice e aperto così la strada alla fuga alla maggior parte dei compagni.

"Il Trofeo Martiri di Valibona – sottolinea Federica Petti, vicesindaca di Campi Bisenzio e vicepresidente della sezione A.N.P.I. di Campi Bisenzio - è un trofeo importantissimo, soprattutto in questo anno, in cui si celebra l'ottantesimo anniversario della battaglia di Valibona e della morte dell'eroe partigiano campigiano medaglia d'oro al Valor Militare Lanciotto Ballerini. Ringrazio l'Atletica Campi per questa giornata, che unisce sport e memoria, una memoria che celebra i valori dell'antifascismo, della solidarietà e della giustizia sociale, valori quanto mai fondamentali in questa nostra epoca storica. Colgo qui l'occasione per ringraziare l'Atletica Campi anche per tutto l'aiuto che ha offerto alla cittadinanza durante l'alluvione e un pensiero va alla Sezione A.N.P.I. Lanciotto Ballerini di Campi Bisenzio, completamente distrutta dopo il tragico evento che ci ha colpiti il 2 novembre. Che questo Trofeo sia un augurio di rinascita e resistenza per tutte e tutti noi".

Lo scorso anno si impose Filippo Bianchi del Ponte Scandicci che completò il percorso in 50'02". Primo Veterano era stato Giorgio Davini del GP Parco Alpi Apuane, 11esimo assoluto in 54'29. Prima tra le donne

Sara Colzi del Lammari in 1 ora 03'06". Furono oltre 400 coloro che completarono la gara competitiva a cui vanno aggiunti circa un centinaio di partecipanti alla passeggiata. Saranno premiati i primi 20 assoluti uomini e i primi 20 Veterani, le prime 10 donne assolute e le prime 10 Veterane Donne, i primi tre Oro uomini e le prime tre Veterane Argento donne.

Le iscrizioni chiuderanno venerdì 12 gennaio alle 21 e si possono fare tramite www.endu.net o scrivendo via mail a servizio.iscrizioni@gmail.com. Per la ludico motoria ci si iscrive alla mail atletica.campi@libero.it da martedì 9 gennaio fino alle 18 di sabato 13 gennaio. Per tutte le altre info consultare il volantino ufficiale.



Audizione Movimento civico “La marcia per la cultura il lavoro” – sala Mandela – Comune di Matera

Martedì 9 gennaio 2024 alle ore 16 nella sala Mandela al Comune di Matera il movimento civico “La marcia per la cultura il lavoro” sarà audito dalla Commissione congiunta Sassi, Cultura e Attività Produttive sul “Manifesto per Matera – Città dei Sassi” e le problematiche riguardanti la programmazione e la governance dei processi socio- economici che rilanci e preservi il ricco patrimonio storico e naturalistico.

Movimento civico “La marcia per la cultura il lavoro” è composto dalle seguenti associazioni: Associazione Adriano Olivetti – Matera, Amici Biblioteca Tommaso Stigliani, Anpi Matera, Spi Cgil Matera, ARTERia, Associazione Casalnuovo Rinasce, Associazione B&B, Associazione Lino Perrone, Associazione sportiva ECOS, Comitato Sassi, CNA, Energhia, INU, Italia Nostra Matera, Teatro Sass, **Uisp Basilicata**, **Uisp Matera**, Associazione Matera Cammina, Associazione ODE (Ospitalità Turistica Extralberghiera), Agedo Matera, Seal Factory, Fondazione Le Monacelle, Associazione Pierpaolo Pasolini, Comitato di quartiere Serra Rifusa, Associazione “Il quartiere si muove” – San Pardo, Città Plurale, Associazione e MUVT e Coop. Soc. AltraSpesa.

Progetto di Anffas Imperia vince il bando “dis-Abilità” di Fondazione Carige

Ha durata di 18 mesi e prevede attività per persone con disabilità del territorio dai 16 ai 64 anni, finalizzate all'incremento delle autonomie

Il progetto di Anffas Onlus Imperia “Che A.R.I.A. tira? (Autonomia, Rete, Inclusione, Advocacy)” è il vincitore del bando “dis-Abilità” lanciato dalla Fondazione Carige in primavera.

Il progetto ha durata di 18 mesi e prevede attività per persone con disabilità del territorio dai 16 ai 64 anni, finalizzate all'incremento delle autonomie: si imparerà a usare gli autobus, a fare la spesa, a cucinare, a svolgere le mansioni domestiche, a usare il computer, a prepararsi al lavoro e molto altro. All'interno del progetto i ragazzi con disabilità che fanno parte del gruppo di autorappresentanza - dove si discute dei propri diritti e desideri - entreranno nelle scuole per un confronto con alcune classi e condivideranno le loro idee con gli organi politici del territorio. Sono previsti anche supporti alle famiglie, attraverso percorsi psico-pedagogici individuali e incontri di socializzazione. L'obiettivo principale è migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità e delle loro famiglie operando per lo sviluppo dell'autonomia, dell'inclusione sociale e dell'advocacy. Tutto ciò grazie all'importante rete rappresentativa del territorio, fondamentale per veicolare nuovi messaggi sulla disabilità, composta da Anffas Onlus Imperia (Capofila), Associazione Pro Familia Imperia, Help, Polisportiva Dilettantistica Integrabili, **Uisp Imperia**, ASL1 Imperiese, Comune di Imperia, Associazione Genitori @ttivi, Consulta Provinciale delle Persone con Disabilità, I.I.S. “Amoretti”, I.I.S. “G.Ruffini” di Imperia, S.E.I. - C.P.T. Scuola Edile Imperiese - Comitato Paritetico Territoriale.

“Un nuovo progetto per rafforzare il principio dell'inclusione sociale di tutte le persone con disabilità - dice il Presidente di ANFFAS Imperia, Fiorenzo Marino - deve passare forte il messaggio della parità dei diritti, tutte le persone con disabilità devono essere ascoltate da chiunque decide su di loro. Uno slogan degli anni '80 coniato da Ron Chandran-Dudley, presidente di una importante organizzazione internazionale, diceva “Niente su di noi senza di noi”. Lo vogliamo ribadire con forza cercando di sensibilizzare l'opinione pubblica e soprattutto le istituzioni. I nostri autorappresentanti entreranno nelle scuole di Imperia, luogo migliore da dove iniziare ad abbattere tutte le barriere culturali ed i pregiudizi che fanno mettere in primo piano ed in evidenza la disabilità di una persona e non la persona stessa. Un

ringraziamento alla Fondazione Carige che ha ritenuto il progetto meritevole di essere realizzato. La partecipazione e il contributo di molte associazioni e istituti scolastici del nostro comprensorio sono stati fondamentali per raggiungere questo obiettivo”.

Per iscrizioni e per ulteriori informazioni è possibile contattare Martina Angelini al numero 393-9627514 o all'indirizzo mail progetti.anffasimperla@gmail.com

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

FIRENZE

Donne e violenza. Partita di tennis solidale e donazione a Artemisia

SESTO-CALENZANO Era stato ideato per trasmettere un segnale forte nel mondo del tennis e il successo è stato più che positivo....

Era stato ideato per trasmettere un segnale forte nel mondo del tennis e il successo è stato più che positivo. Il 1° evento tennistico, svolto domenica al "Professione e Tennis Park di Calenzano, nato dal desiderio delle donne di tanti circoli per un "No alla violenza sulle Donne", ideato da Cinzia Masi e da Daniele Turco, patrocinato dal Comune di Calenzano e supportato da UISP, passa in archivio con ottimi consensi. Una manifestazione sportiva che come obiettivo degli organizzatori era anche quello di devolvere il ricavato all'associazione "Artemisia" centro antiviolenza-onlus, che ha ricevuto in dono la cifra di 1300 euro. A questo 1° evento che oltre alla partecipazione di numerose tenniste si è registrata la presenza di alcuni personaggi come Erasmo Palma presidente Professione Tennis, l'avvocato Maria Tamma di Artemisia, Laura Maggi assessore comune di Calenzano, (Carla Mel madrina dell'evento) e Simone Tilli delegato Uisp. L'appuntamento alla 2° edizione.

G. Pul.

Andare in bici, un corso della Uisp per le donne

L'iniziativa. Rivolto a donne che per cultura, possibilità economiche, vari motivi personali, non hanno quasi mai preso in mano una bici, Prove pratiche e lezioni sul codice della strada



• Una lezione pratica nell'ambito del progetto "Women on bikes" di Uisp Bolzano

BOLZANO. Il progetto "Women on bikes" di Uisp Bolzano ha come finalità insegnare alle donne ad andare in bicicletta e rendere il loro sogno di autonomia nella mobilità una realtà concreta.

«Sosteniamo in un percorso - spiegano alla Uisp - donne che per cultura, possibilità economiche, vari motivi personali, non hanno quasi mai preso in mano una bici fino a raggiungere l'obiettivo finale di farle pedalare in sicurezza. Ciò, al fine di emanciparsi, diventare indipendenti e per acquisire una nuova abilità che potrà risultare utile nella vita quotidiana (per accompagnare i figli a scuola, per recarsi al lavoro ecc). La bicicletta disponibile alle donne offre un senso di liberazione ed è un risparmio di tempi negli spostamenti. La bicicletta da sempre

è stata importante per l'emancipazione femminile, garantendo alle donne la possibilità di muoversi al di fuori dei rigidi confini della propria dimora e lontano dal severo controllo degli sguardi altrui. Imparare ad andare in bici è un vero e proprio processo di empowerment femminile e con Women on bikes affianchiamo le donne, le incoraggiamo fino a farle pedalare libere, consapevoli del proprio valore verso il loro prossimo obiettivo». E questo il punto di vista che ha portato al lancio di questo progetto che ha aperto i battenti ad ottobre 2023 e che sta riscuotendo un grande successo. Fino ad oggi hanno partecipato ai corsi donne provenienti da Marocco, Tunisia, Afghanistan, Albania, Nigeria, Guinea. E tante altre donne si stanno ora prenotando

per il nuovo corso in partenza con il nuovo anno. Il progetto si protrarrà per tutto il 2024. Il calendario delle lezioni propone sia contenuti teorici che pratici sui diversi aspetti della mobilità ciclistica, il codice della strada e nozioni di base per eseguire piccole riparazioni. E, ovviamente, passo dopo passo, si impara a pedalare. La lezione teorica si tiene in uno spazio dedicato alle donne del Comune di Bolzano e le lezioni pratiche si svolgono a Don Bosco. Nella piazzetta di quartiere incastonata tra i palazzi di edilizia popolare e una chiesa le ragazze imparano piano piano a familiarizzare con la bicicletta e acquisiscono sicurezza sul mezzo. Per informazioni e iscrizioni per i prossimi corsi in partenza nel 2024 scrivere a: telefonare al 0471/1651755 (8.30-14.30)

IL CONSULTORIO

Aied, iscrizioni al corso pre parto



• Al via i corsi preparto 2024

• Sono aperte le iscrizioni al corso preparto del consultorio Aied. Si tratta di otto incontri con le mamme, a cui si aggiungono per chi vuole tre incontri aperti alla coppia, e due incontri dedicati esclusivamente ai papà. L'inizio del prossimo gruppo è programmato per martedì 23.01 per le mamme con epoca presunta di parto tra il 17.03 e il 12.04. Il primo incontro con le mamme è con la psicoterapeuta Albana Lokaj; dal secondo appuntamento gli incontri sono con l'ostetrica, Sara Midenà. Il corso preparto prevede un lavoro corporeo finalizzato a sviluppare la consapevolezza delle potenzialità del corpo della donna nel parto attivo. Info e iscrizione allo 0471 979399.

A
FE
Le
de
Le
- Si
del
Sai
Pu
dut
gen
10.

DA
B
B
B
L
L

- Il
alla
per
9a
alla
riel
Du
rac
del
e in
pre
leg
gra
info
tel

SA
T
T
T
l
l
l

- Si
del
cor
Tri
tar
cor
chi
lim
gio
Pe
tel
La
9.0
por

L'A
S
n
e
l
e

- Li
ger
rac
dor
6g
sar
del
dor
ger
Ma
ger
ver

DA
R
d
i
S
e

- Il
vito
cor
ser
un
ind
dal
Re
e z
To
del
ger
Dit
sto
ger
Qu
ind
vito
rac
gio

IL
A
G
l
e
-
G
Al



Nuoto, incetta di medaglie per gli Esordienti del Cus Ferrara nel Trofeo Pontieri

La vasca di via Beethoven ha regalato diverse convocazioni nella rappresentativa provinciale

Prima competizione del 2024 per i giovani **Esordienti del Cus Ferrara Nuoto**, che hanno partecipato nella vasca conosciuta dell'impianto ferrarese di Via Beethoven al Trofeo Ilario Pontieri, prima gara del circuito **Uisp** dell'anno, dove si sono presentate tutte le realtà della provincia. Ottime prestazioni, tante medaglie, ma soprattutto tanto spirito di gruppo sono il bottino conquistato dai piccoli cussini.

Fra gli Esordienti C, i più piccoli del gruppo, si sono distinte Margherita Londra, che ha vinto **sia i 50 stile libero sia i 50 rana**, e Alice Miglioli, medaglia d'argento nei 50 stile libero dietro alla compagna e oro nei 50 dorso. Tra gli Esordienti B, primo gradino del podio per Viola Bertasi nei 50 rana; bronzo per Ludovica Cocco nei 50 dorso e nei 50 stile libero, la stessa medaglia vinta da Sofia El Azery nei 50 rana.

Gli Esordienti A, la categoria più grande in vasca, hanno gareggiato sulla distanza dei 100 metri, e anche qui le soddisfazioni non sono mancate. Di rilievo, le **due medaglie d'oro** conquistate da Francesco Candiani nei 100 farfalla e 100 dorso. Alice Canella, oro nei 100 dorso e bronzo nei 100 stile, mentre Cristian Berveglieri ha vinto l'oro nei 100 dorso. Doppio secondo posto per Caterina Meloncelli nei 100 rana e nei 100 stile, mentre per Serena Capobianco argento nei 100 dorso e bronzo nei 100 farfalla. La serie dei podi è continuata con Lucrezia Rossi, argento nei 100 farfalla, Anna Prosdocimi, argento nei 100 rana, Giorgio Maccanti, bronzo nei 100 dorso e anche nei 100 rana dietro al compagno Emanuele Benini, secondo. A chiudere Giacomo Accorsi, bronzo nei 100 stile libero, e Andrea Giulia Fabbri, bronzo nei 100 rana.

Al di là del ricco medagliere, tutti i ragazzi hanno evidenziato grandi miglioramenti tecnici e cronometrici e i loro allenatori sono molti soddisfatti del lavoro svolto nella prima parte di stagione. In base a questo, saranno parecchi gli atleti cussini che rappresenteranno la provincia di Ferrara alla **fase finale regionale** del Trofeo.



Atletica: Un calendario senza sovrapposizione di gare nella Valle d'Aosta della corsa a piedi

Il 2024 sarà l'anno della rivoluzione delle gare di corsa a piedi in Valle d'Aosta: stop a sovrapposizioni di gara, basta a calendari con una concentrazione di eventi in pochi periodi temporali dell'anno

Come si è arrivati ad un calendario unico che possa conciliare le esigenze della strada, del cross, dello skyrunning, della corsa in montagna e del trail running? Sedendo allo stesso tavolo i referenti di Fidal Valle d'Aosta - Lyana Calvesi e Alessandro Nicco -, Fisky - Dennis Brunod -, Avmap - Domenico Quattrone-, Tour Trail VdA e Défi Vertical - Mauro Cerise -, Soirée Verti-kal - Egon Boccadelli -, VdA Trailers, Csain Valle d'Aosta - Claudio Hérin -, ACS - Gianfranco Nogara-, Gargantua - Alberto Boldrini -, **UISP** Canavese e Valle d'Aosta sotto il cappello e la regia del Coni Valle d'Aosta.

"Siamo contenti di sperimentare un calendario unico - ha spiegato il Presidente del Coni Valle d'Aosta, Jean Dondeynaz - che tenga conto delle esigenze delle varie discipline del mondo corsa a piedi. Gli organizzatori, entusiasti, hanno trovato celermente un accordo che desse spazio e giusta rilevanza ad ogni disciplina sportiva legata al mondo della corsa a piedi. Si tratta di un calendario aperto e inclusivo: l'obiettivo di questo lavoro, fatto di concerto, è quello di creare sinergie tra i differenti organizzatori delle singole gare. È il prodotto Valle d'Aosta che deve essere valorizzato, non la singola gara."

Il calendario della stagione 2024 si articola in poco più di 50 eventi. Il mese di giugno è quello con il maggior numero di gare (9), seguito da luglio con 8. Via alle gare a gennaio, sabato 6, con lo Snow Vertical Chamois; chiusura a novembre, domenica 3, con il Vertical Tube.

Infine, si sottolinea come questa iniziativa sia aperta ed accogliente per il 2025, accogliendo tutti gli organizzatori di nuovi eventi podistici che vorranno far parte del calendario condiviso.



FORCX-TROFEO CITTÀ DI FORLÌ: UNA “PIOGGIA” DI EMOZIONI E TANTO FANGO NELL’ULTIMO ATTO DELL’ADRIATICO CROSS TOUR

9 Gennaio 2024 Tutti gli articoli

Gli organizzatori dell’US Forti e Liberi-Zanetti Cicli possono essere più che soddisfatti: migliore successo l’evento ForCX-Trofeo Città di Forlì non poteva avere, amplificato ancora di più dalle condizioni meteo tipiche di una gara di ciclocross con la pioggia battente, il fango, il freddo e il terreno pesante che hanno fatto da contorno alla manifestazione valevole come tredicesima ed ultima prova dell’Adriatico Cross Tour e per l’assegnazione del titolo regionale FCI Emilia Romagna solo per gli esordienti primo anno.

Tutti i soci del sodalizio forlivese capitanato dal presidente Sergio Luci, con la consulenza dell’ex professionista Matteo Montaguti e di Gianni Zanetti, in collaborazione con la Polisportiva Otello Buscherini guidato da Matteo Leucci, hanno dovuto sudare in gergo le sette camicie per allestire e mettere in sicurezza il percorso all’interno del parco Otello Buscherini nonostante le cattive condizioni meteo che, al contrario, hanno fatto divertire gli oltre 200 atleti senza essere risparmiati dal fango che non si vedeva da tempo dopo un periodo anomalo dal punto di vista climatico.

Anche col meteo avverso e tra le pozzanghere, i partecipanti si sono distinti per sportività, impegno e abilità tecnica al meglio della loro condizione, in vista del doppio appuntamento con i campionati italiani di ciclocross tra Cremona (13-14 gennaio per le categorie juniores, under 23, élite e amatori) e Castelletto di Serravalle (27-28 gennaio solo esordienti e allievi).

Nelle categorie agonistiche si sono messi in luce entro la top-5 Tommaso Rossi (US Forti e Liberi – Zanetti Cicli), Omar Berlini (Polisportiva Fiumicinese Fait Adriatica), Riccardo Mazzocchetti (Pedale Teate), Jacopo Pascucci (Gruppo Ciclistico Matelica) e Tommaso Poggi (Gagabike Team) tra gli esordienti uomini primo anno, Carlotta Lunghi (Gravity Games Racing), Melissa Maia Boga (Bicifestival), Sasha Pellegrino (Bicifestival), Camilla Davoli (Gagabike Team) e Vittoria Cardinali (Recanati Bike Team) tra le esordienti donne primo anno, Giulio Vitali (Team Cingolani), Leonardo Alesi (Progetto Ciclismo Piceno), Stefano Maria Alessiani (Zero 24 Cycling Team), Manuele Marzari (Asd A Favore del Ciclismo) e Davide Sdrucchioli

(Team Cingolani) tra gli esordienti uomini secondo anno, Greta Masini (Bicifestival), Stella Forti (Team Cingolani), Chiara Moriconi (Gruppo Ciclistico Matelica), Viola Muccioli (Bicifestival) e Camilla Magnapane (Tormatic Pedale Settempedano) tra le esordienti donne secondo anno, Tommaso Cingolani (Team Cingolani), Filippo Cingolani (Team Cingolani), Andrea Gabriele Alessiani (Zero24 Cycling Team), Nicholas Scalorbi (Alè Cycling Team) ed Emanuele Morganti (Zero24 Cycling Team) tra gli allievi uomini primo anno, Asia Vanuzzo (Bicifestival) tra le allieve donne primo anno, Marco Benassi (Asd A Favore del Ciclismo), Maicol Marchini (Stella Alpina Renazzo), Edoardo Fabbri (Team Cingolani), Michele Marzari (Asd A Favore del Ciclismo) e Simone Rossi (Velo Club Cattolica) tra gli allievi uomini secondo anno, Valentina Bravi (Asd A Favore del Ciclismo), Elisa Corradetti (Team Di Federico), Amaranta Concari (Asd A Favore del Ciclismo), Margot Buldrini (Bicifestival) ed Emma Vanuzzo (Bicifestival) tra le allieve donne secondo anno, Pietro Tintoni (Team General System), Michele Campolucci (Team Cingolani), Manuel Mutolo (Asd A Favore del Ciclismo) e Michele Affricani (Bici Adventure Team) tra gli juniores uomini, Alice Pascucci (Alè Cycling Team), Myrto' Mangiaterra (Team Cingolani), Giulia Cozzari (Team Cingolani), Valentina Maltempi (Bicifestival) e Giulia Cancellieri (Bicifestival) tra le juniores donne, Federico Bartolini (Bici Adventure Team), Samuele Silla Gilioli (Loris Pro Bike Team), Teodoro Torresi (Bici Adventure Team), Simone Zecchini (Velo Club Reggio) e Matteo Valentini (Velo Club Reggio) tra gli open uomini, Nefelly Mangiaterra (Team Cingolani), Marianna Angelica Gilioli (Lugagnano Off Road), Alice Verri (Club Corridonia), Giulia Giorgio (Bicifestival) e Maria Grazia Amati (Club Corridonia) tra le open donne.

Primi posti di categoria tra gli amatori per Ania Bocchini (Team Cingolani) tra le donne master, Michele Lombardi (US Forti e Liberi-Zanetti Cicli) tra gli élite sport, Francesco Bozzani (US Forti e Liberi-Zanetti Cicli) tra i master 1, Claudio Moronci (Team Cingolani) tra i master 2, Michea Quartiglia (Individuale) tra i master 3, Francesco Corradini (Cicli Pengo) tra i master 4, Remo Bardelli (Spilla Team) tra i master 5, Massimo Corti (Hill Cycling Club) tra i master 6, Carlo Tudico (Pro Life Racing Team) tra i master 7 e Mimmo Toni (Team Iacobike) tra i master 8.

Oltre alla macchina organizzativa gestita lodevolmente, l'US Forti e Liberi – Zanetti Cicli ha avuto modo di mettersi alla prova sul proprio campo gara grazie al talentuoso Tommaso Rossi che ha centrato l'obiettivo del campionato regionale per gli esordienti primo anno, più le due affermazioni di categoria per Michele Lombardi (élite sport) e Francesco Bozzani (master 1). Per il campionato regionale FCI Emilia Romagna, in ambito femminile tra le matricole di primo anno esordienti a prendersi la maglia è stata Carlotta Lunghi del Gravity Games Racing.

Causa il brutto tempo non ha avuto luogo la promozionale Wild Child per bambini, mentre a dare brio e a fare da anteprima accattivante spettacolo del ciclocross anche una gara di mountain bike cross country sotto l'egida **UISP** con il successo di Daniele Lisotti (Valle del Conca Nordic Walking) davanti ad Andrea Severi (BHs Team) e Nicolas Pazzi (Bike Concept Team).

ForCX – Trofeo Città di Forlì ha fatto registrare un successo completo sotto tutti i punti di vista che ha fatto spiccare il salto di qualità alla manifestazione con il plauso dell'amministrazione comunale locale, del

comitato FCI Emilia Romagna rappresentato dal presidente Alessandro Spada e dal vice Franco Chini, unitamente a quello del comitato regionale FCI Marche con in testa il presidente Lino Secchi, il vice Massimo Romanelli e il responsabile del settore fuoristrada Emanuele Serrani, anche nelle vesti di coordinatore dell'Adriatico Cross Tour, circuito giunto al capolinea nella città forlivese per questa edizione 2023-2024.

Le classifiche del ForCX-Trofeo Città di Forlì sono disponibili sul portale Endu a questo [link](#)

I VINCITORI FINALI DELL'ADRIATICO CROSS TOUR 2023-2024

G6/esordienti uomini primo anno: Riccardo Mazzocchetti (Pedale Teate)

G6/esordienti donne primo anno: Leire Storani Navarro Ruiz (Recanati Bike Team)

Esordienti uomini secondo anno: Davide Sdrucchioli (Team Cingolani)

Esordienti donne secondo anno: Stella Forti (Team Cingolani)

Allievi uomini: Filippo Cocci (Villa Sant'Antonio-Cicli Cocci)

Allieve donne: Elisa Corradetti (Team Di Federico)

Juniore: Michele Campolucci (Team Cingolani)

Open uomini: Lorenzo Cionna (Passatempo Cycling Team)

Open donne: Giulia Cozzari (Team Cingolani)

Master donne: Mery Guerrini (Team Co.Bo Pavoni)

Elite sport: Nicolò Tonucci (Green Bike Alè Cycling)

Master 1: Andrea Tudico (Pro Life Racing Team)

Master 2: Pier Filippo Bertuzzo (Bibione Cycling Team)

Master 3: Michea Quartiglia (Individuale)

Master 4: Alessandro Diletti (Team Cingolani)

Master 5: Giovanni Filippo Raimondi (Team Co.Bo Pavoni)

Master 6: Paolo Sorichetti (Passatempo Cycling Team)

Master 7: Carlo Tudico (Pro Life Racing Team)

Master 8: Carlo Cosentino (Forno Pioppi)

Classifica individuale www.adriaticocrosstour.it/CLASSIFICHE/ACTGENERALE2023.PDF

CLASSIFICA FINALE PER SOCIETA' ADRIATICO CROSS TOUR 2023-2024

1° Team Cingolani 299 punti

2° Gruppo Ciclistico Matelica 106

3° Bicifestival 95

4° Recanati Bike Team 82

5° UC Petignano 68

Classifica società www.adriaticocrosstour.it/CLASSIFICHE/ACTSOCIETA2023.PDF